



La Fraternità si racconta

... è il momento di osare di più e spiccare il volo

- Marzo 2020 -

... ESERCIZI SPIRITUALI QUARESIMALI

...INDICE

Carissimi, in questo momento difficoltoso in cui c'è gente che si ammala e che per questa malattia muore, ricordiamoci che non siamo soli; c'è un Dio che ci vuole bene e che sono sicuro ci aiuterà. Anche se lontani siamo chiamati a sentirci sempre più uniti e se non è



possibile vederci, è possibile sempre chiamarci, messaggiarci, pregare l'uno per l'altro. Dio ci chiede di vivere questo momento da cristiani quindi da persone di fede e farlo diventare dono.

Ricordiamoci che oltre a periodo di isolamento, questo che stiamo vivendo è anche periodo di quaresima; viviamo questo periodo pregando e meditando il Signore che è morto per noi e vedremo che prima o poi il Signore risorgerà e tutto il brutto sarà finito.

Il nostro caro Padre Alberto ci è vicino e per fare ciò ci dona un valido strumento per fare degli esercizi spirituali quaresimali da vivere in questo momento particolare.

A seguire trovate un elenco di parole divise in due colonne, a sinistra ci saranno quelle cose da cui fare digiuno o che questo periodo di isolamento ci porta a fare mentre a destra ci sono quelle cose che potranno darci nutrimento o che in questo periodo possiamo vivere più intensamente.

Su queste cose meditiamo e preghiamo per vivere degnamente e con fede questo momento particolare.

BUONA QUARESIMA

1...Esercizi spirituali quaresimali

2... lettera alle fraternità locali ... DAL REGIONALE

3... "Ecco ora il momento favorevole" ... OMELIA DI DELPINI 1 mar 2020

4... lettera da Qiqajon

5...Compleanni e calendario

DIGIUNO DA:	NUTRIMENTO CON:
ABITUDINI	NOVITA'
PRETESE	GRATITUDINE
TROPPE PAROLE	SILENZIO
SACRAMENTI	PREGHIERA PERSONALE
DEVOZIONI	ASCOLTO DEL VANGELO
... DI CORSA	...A TEMPO GRATUITO
IN SUPERFICIE	IN INTERIORITA'
RELAZIONI MECCANICHE	RELAZIONI ATTENTE E AUTENTICHE
FATTI NEGATIVI	EPISODI DI BENE
ANSIA	PREMURA
IMPRIGIONATA/O	PIU LIBERO
MALEDIZIONE	OPPORTUNITA' DI BENE

Grazie Padre Alberto

... LETTERA ALLE FRATERNITA' LOCALI – 7 marzo 2020

Care sorelle e cari fratelli delle fraternità OFS di Lombardia La situazione che stiamo vivendo nella nostra regione è grave e richiede che ciascuno di noi contribuisca a non diffondere il contagio, seguendo con cura le indicazioni che ci arrivano dalle autorità di governo e dalla Chiesa. L'impossibilità di partecipare alle funzioni liturgiche, ai nostri incontri di fraternità e più in generale alla vita sociale delle nostre comunità, ci è di grande sofferenza ma oggi siamo chiamati a prenderci cura dei nostri fratelli paradossalmente mantenendo le distanze ed evitando quei gesti di affetto e accoglienza che sentiamo come parte del nostro essere francescani.

Vi invitiamo ad adoperarvi per contenere il contagio anche annullando incontri e momenti di formazione. Come consiglio regionale, seguendo le indicazioni delle autorità, stiamo annullando tutte le visite e i capitoli previsti in questo mese. Lo stesso per i ritiri quaresimali di zona.

Da parte sua il nostro consiglio nazionale ha annullato i due impegni previsti a breve, l'assemblea delegati Araldini del 13- 15 marzo e la pre-capitolare a S. Giovanni Rotondo

del 20-22 marzo. Restiamo comunque vicini a tutti voi con la preghiera, i contatti telefonici e via web in particolare con le fraternità colpite più pesantemente. Segnalateci eventuali urgenze o necessità particolari e faremo del nostro meglio per aiutarvi.

Dai nostri Vescovi e Pastori stiamo ricevendo tanti stimoli a vivere questa situazione come occasione di riflessione e di approfondimento della nostra vita spirituale. Privati degli impegni sociali, abbiamo più tempo per metterci in ascolto del Signore.

Sul nostro sito regionale www.ofslombardia.com abbiamo pubblicato alcuni interventi che vi possono aiutare. Questa Quaresima, vissuta nella difficoltà e nell'apprensione, diventi per tutti noi occasione per riscoprire ed approfondire la nostra vocazione cristiana e francescana.

Un abbraccio fraterno

Il ministro e il consiglio regionale OFS di Lombardia.

ECCO ORA IL MOMENTO FAVOREVOLE , omelia Mons. DELPINI 1 mar 2020

1. La parola inopportuna.

Ci viene rivolta oggi una parola che suona inopportuna. Risuona una di quelle parole che possono mettere di malumore, come un intervento maldestro, come di un richiamo che sconcerta. Una parola inopportuna mette a disagio, sembra venire da chi non comprende la situazione. E la parola inopportuna è quella di Paolo: ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! È inopportuna questa parola, ma non possiamo tacerla. Suona come maldestra e sconcertante, ma non possiamo rifiutarla. Questo inizio di Quaresima, così strano, senza messa, senza ceneri, senza prediche, questo è il momento favorevole. Questo momento di allarme e di malumore, di strade quasi deserte e di attività rallentate proprio nella città frenetica, questo è il momento favorevole. È una parola inopportuna, ma è stata proclamata. Non possiamo lasciarla cadere come un seme che vada perduto. Risuoni dunque ancora, illumini questo nostro momento, chiami a conversione, se è una parola che viene da Dio.

2. Il momento favorevole.

Vorrei perciò giungere a tutti, farmi vicino a ogni fratello e sorella che ascolta, entrare in ogni casa, visitare ogni solitudine, guardare negli occhi ciascuno di coloro che vivono male questo momento, accompagnarli a tutti coloro che sono preoccupati per i loro cari, per i programmi di studio, di lavoro che sono saltati, per gli affari che sono sfumati... Vorrei ripetere per tutti la parola inopportuna: ecco ora il momento favorevole! Ecco il momento favorevole per cercare Dio: vi

supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Non c'è niente che possa sostituire la partecipazione corale all'assemblea domenicale. La differenza tra partecipare alla messa in Chiesa e seguire la messa in televisione è la stessa che c'è tra stare vicino al fuoco che scalda e rallegra e guardare una fotografia del fuoco. Ma in questo momento in cui non è senza pericolo radunarsi in assemblea è possibile dedicare lo stesso tempo che si dedicherebbe alla messa al silenzio, alla meditazione della Parola di Dio, alla preghiera. Sono certo che lo Spirito di Dio ci aiuterà ad ascoltare l'appello di Paolo, ci incoraggerà alla conversione, ci darà ragioni per partecipare con intensità inedita alla prossima celebrazione eucaristica. Ecco ora il momento favorevole per abitare il deserto, per esercitare la libertà, riconoscere l'insidia del tentatore e prendere posizione. È il momento favorevole per dire sì e per dire no: chi vuoi adorare, Satana o Dio? Di che cosa vuoi sfamarti: della sazietà che intontisce o della parola che illumina? Quale immagine vuoi costruirti: quella che esibisce la vanità o quella che cerca la verità propria e altrui? Ecco il momento favorevole per essere liberi. Ecco ora il momento favorevole per esplorare le vie del digiuno gradito al Signore. Ecco il momento favorevole per cercare la riconciliazione, per praticare il buon vicinato, per spezzare il pane con l'affamato, per farsi vicini a coloro dai quali tutti si allontanano. Ecco il momento favorevole per essere uniti nella lotta contro il male. L'allarme dei medici, le decisioni delle autorità, le pressioni mediatiche si sono rivelate di straordinaria efficacia nel lottare per contenere la diffusione del virus. E se noi fossimo tutti uniti, con tutte le forze della scienza, della amministrazione pubblica, della pressione mediatica per combattere la diffusione di ciò che rovina la vita di troppa gente? Se noi fossimo così uniti nel contrastare le dipendenze, la diffusione della droga, dell'alcol, del bullismo forse cambieremmo il volto della società. Ecco il momento favorevole per diventare saggi ed evitare lo sperpero. Se abbiamo tempo perché sono interrotte o ridotte le attività ordinarie, possiamo evitare lo sperpero: possiamo usare il tempo per fare del bene, per pregare, per studiare, pensare, dare una mano. Se abbiamo parole, invece di parlare dell'unico argomento imposto in questo momento, possiamo usarle per dire parole buone, per dire parole intelligenti, sagge, costruttive.

In questi giorni si leggono su alcuni social-network interventi poco scientifici a proposito della epidemia da Coronavirus a cui fanno seguito giudizi di tipo morale sui comportamenti sociali richiesti dalle autorità pubbliche e appoggiati anche dalla Chiesa. Da medico intensivista ospedaliero penso sia importante evitare interventi di questo genere che non aiutano a costruire il bene comune. Quanto i vescovi lombardi con il loro

pastore il Cardinale Delpini, hanno pur nella sofferenza, confermato anche questa settimana e cioè il divieto di riunirsi in gruppi di fedeli (es. per le celebrazioni liturgiche o incontri associativi, ecc), è il segno di una Chiesa che Papa Francesco chiama “ospedale da campo”, cioè piantata nella vita dell’uomo, solidale verso tutti i bisognosi anche non credenti. Non si tratta di essere più o meno cristiani, schierandosi a favore o no di questo provvedimento. Da uomo di scienza e coscienza, se vogliamo che non diventi una pandemia mai vista sino ad ora, dobbiamo invece ognuno fare la sua parte. Quindi un grazie ai nostri Pastori non asserviti al potere, ma al servizio umile dei più bisognosi che al momento sono soprattutto le persone più a rischio di ammalarsi (anziani, malati cronici, immunodepressi, etc).

Bisogna confidare in Dio, ma anche in chi è al servizio del bene comune e deve assumersi delle responsabilità.

Un fraterno abbraccio
Gianluca Lista

LETTERA DA QIQAJON



Carissimi tutti,

vi raggiungiamo per raccontarvi come stiamo vivendo questa “Quaresima” a Qiqajon.

Sì, è proprio per noi una quarantena particolare che ci piace definire “Quaresima” e che ci porterà ad una nuova Pasqua di Resurrezione.

Come in tutta Italia anche da noi tutto si è fermato.

La nostra famiglia e tutti gli

educatori cercano di vivere questo periodo nel migliore dei modi, in maniera veramente favorevole, anche se non nascondiamo la sua particolarità e unicità.

Tutte le attività sono sospese, nessun volontario può entrare, il Comune ha imposto il massimo rigore per proteggere i bimbi.

C'è un piano della casa, però, dove la vita continua nella quotidianità di una comunità dove vivono quattro ragazzini che, come tutti i piccoli, si sentono in vacanza. È a loro che, tutti gli educatori capitanati da Giacomo e noi famiglia residente, abbiamo deciso di dedicare tutto il nostro tempo.

Gli educatori dei centri diurni e del nido hanno cambiato le loro mansioni e si sono messi a disposizione con spirito solidale. Quotidianamente affiancano l'educatore di turno della comunità e per tutto il giorno organizzano compiti, giochi, laboratori, valorizzando il talento di ciascuno.

Siamo diventati un'unica famiglia e come tale molto tempo è condiviso insieme. Piera prepara per tutti il pranzo a mezzogiorno, Gigi insegna ai bimbi a giocare a dama e scacchi. Insieme facciamo tornei con le carte e giochi in scatola, cercando di trasmettere ai bambini il piacere di stare insieme e di sentirsi amati. Stare con i piccoli ci riporta a godere delle semplici cose quotidiane. Sicuramente ci mancano tutti: volontari, amici, benefattori che quotidianamente entravate nella nostra grande casa e ci accompagnavate in questa avventura. Vi chiediamo di starci ancora vicini con l'affetto, la preghiera e attraverso i mezzi tecnologici disponibili.

Ci ritroveremo presto, sicuramente un po' cambiati ma rafforzati nel valore della solidarietà e nell'aver valorizzato ciò che veramente conta nella vita di ciascuno di noi. Solo insieme e aiutandoci reciprocamente supereremo anche questa sfida. Vi lasciamo con le parole di una bellissima poesia di Mariangela Gualtieri, parole che si tingono della stessa speranza che coltiviamo nel nostro cuore:

“A quella stretta di un palmo col palmo di qualcuno
a quel semplice atto che ci è interdetto ora –
noi torneremo con una comprensione dilatata.
Saremo qui, più attenti credo.

Più delicata la nostra mano starà dentro il fare della vita”.

Un abbraccio a tutti
Piera, Gigi e Giacomo

Compleanni APRILE	Calendario APRILE
02 – Sabrina DeGiglio	12 Pasqua di Risurrezione (seguire le indicazioni del Santuario) 16 Giovedì – ore 21,00 Adorazione Eucaristica in Santuario 18 Sabato – ASSEMBLEA REGIONALE (tutto il giorno) PRESSO LA CASA DEL GIOVANE A BERGAMO 19 Domenica – incontro di formazione (ore 12,00 S. Messa - ore 13,00 pranzo fraterno – ore 14,30 incontro)